



Taglio del nastro. Un momento dell'inaugurazione ufficiale ieri pomeriggio

# Brescia soccorso è già operativa nella nuova sede di Chiesanuova

## L'immobile assegnato dal Comune in comodato d'uso è stato ristrutturato dall'Associazione

### Volontariato

Wilda Nervi

■ La nuova postazione è già operativa con cinque ambulanze in via Rieti, nella zona di Chiesanuova.

L'immobile - ottenuto nei mesi scorsi partecipando al bando indetto dal Comune di Brescia per la valorizzazione

del patrimonio immobiliare - è stato oggetto di lavori di ristrutturazione dei locali a carico di Bresciasoccorso.

**I costi.** L'associazione di pronto soccorso, nata nel 1992 (conta oggi oltre 300 volontari attivi), si è accollata il costo del recupero di 362 metri quadrati di superficie coperta che ha comportato un esborso di centomila euro al netto delle molte centinaia di ore di manodopera gratuita offerta dai volontari stessi.

L'edificio si sviluppa sul piano terra e nell'interrato; dotato di corte esclusiva, di un portico e di un parcheggio, è composto da tre uffici, sala riunioni, bagni, cucina, spogliatoi e stanze per il riposo. Durante la lunga emergenza del Covid 19, il sodalizio ha ricevuto l'affetto del popolo bresciano che ha risposto con grande generosità alla raccolta fondi attivata per il recupero dello stabile.

**Aiuti.** Generosità che l'associazione ha cercato di contraccambiare, rafforzando il legame con la città impegnandosi a garantire la copertura della zona ovest di Brescia, rimasta vacante in seguito all'impossibilità di prosecuzione del servizio da par-

te di una delle altre realtà attive sul territorio comunale.

I militi hanno così svolto, solo nella prima fase della pandemia, 1085 servizi di emergenza, oltre a 956 trasporti per l'azienda Spedali Civili e 266 per i privati.

**Giovani volontari.** «L'apporto dato in quest'ultimo periodo - ha sottolineato la presidente di Bresciasoccorso Ludovica Paolucci - dei nostri giovani volontari è stato fondamentale. La nuova sede poi è un po' il primo passo di una strada che si è fatta più ampia. Con le postazioni di viale Piave e via Trento copriamo il territorio cittadino e siamo al servizio dell'intera popolazione».

La consegna simbolica delle chiavi dell'edificio, assegnato dal Comune per 30 anni in comodato d'uso al sodalizio, è avvenuta da parte dell'assessore alla Rigenerazione urbana Valter Muchetti - alla presenza del presidente della Federazione volontari del soccorso, Sergio Facchetti, del direttore di Aat-Areu Giovanna

Perone e dei rappresentanti del Consiglio di quartiere - ed ha concluso un percorso intrapreso qualche anno fa per «valorizzare i quartieri per così dire periferici pur con la loro centralità - come ha rimarcato Muchetti - e soprattutto per offrire un servizio sempre più prezioso».

Un messaggio forte che i militi di Bresciasoccorso alimentano nel segno della premura per chi soffre. //

**Lo stabile riadattato con 100mila euro in parte frutto della raccolta di fondi avviata dal sodalizio**